



Ordine Architetti P.P.C. di Firenze  
Commissione Territoriale Mugello



Comune di Borgo San Lorenzo



**Ogni** periodo storico produce le sue forme, diverse eppure non scollate dalla storia di un luogo. Ciò che è certo, è che la produzione italiana tra le due guerre (architettonica, artistica, industriale), sembra essere partecipe di una stessa koinè figurativa, pervasa dall'attenzione alla leggibilità delle cose.

**Uno** dei protagonisti del movimento modernista nel ventennio fascista fu Giuseppe Pagano Pogatschnig. Dapprima fascista convinto, poi partigiano dopo la caduta di Mussolini, catturato riuscirà ad evadere dal carcere di Brescia coinvolgendo gli altri 260 prigionieri; morirà nel 1945 a Mauthausen a 49 anni, come conseguenza di un pestaggio nel Campo di Concentramento di Melch .

**Fu** fra i principali protagonisti del rinnovamento in chiave moderna della cultura architettonica italiana negli anni Trenta, non solo come architetto e urbanista, ma anche come teorico nelle pagine di Casabella che co-diresse con Edoardo Persico a partire dal 1931.

**Fu** fautore di un rinnovamento dell'architettura in senso funzionalista e razionalista, perciò in polemica aperta col monumentalismo piacentiniano e con i Piani regolatori "sventratori" delle città antiche. Forte fu la sua polemica nei confronti del vuoto monumentalismo e della retorica accademica imposta dal Regime.

**Pagano** si rivolgeva alle avanguardie internazionali del Movimento Moderno, pensando ad un'Architettura impegnata socialmente di fronte alla sfida della modernità. La sua attività di architetto, oltre che quella teorica, riflette tutta questa tensione verso l'idea di un servizio sociale e di una battaglia per il rinnovamento morale ed estetico delle città.

**La** sua eredità intellettuale e professionale è di inestimabile valore ancora oggi per chiunque voglia interpretare l'Architettura come impegno sociale oltre che come sfida progettuale ed estetica. Di lui Bruno Zevi annotava che non aveva le capacità compositive di Terragni e che il suo essere architetto mirava "non alla poesia, ma a un linguaggio civile". Questo suo modo di intendere l'Architettura, come "impegno civile", faceva parte integrante anche della sua vita e secondo tale principio visse e morì.

**I** suoi molteplici arredi per rigorosa coerenza alla logica funzionale razionalista, sono di una sobrietà conventuale, i mobili per la loro forte carica ideologica, appaiono monotoni e anonimi, pensati come fossero prototipi di una produzione seriale, sono costruiti con materiali nuovi, economici e pratici (buxus, linoleum, tubo di acciaio, lamiera), in forme moderne lineari e semplici.

Partner:

*9' mio Café*

via Niccolai 25/27, Borgo S.Lorenzo



**Fiori Gabrielli**

via della Tintoria 3, Borgo S.Lorenzo

piazza Cavour 16, Borgo S.Lorenzo

... un sentito ringraziamento ai colleghi/e che hanno partecipato all'organizzazione :  
Arch. Elena Caporicci, Arch. Enzo Dotta, Arch. Carlotta Passerini, Arch. Sabrina Solito

## Giuseppe PAGANO architetto



**Sabato 12 febbraio 2011 ore 9,00**

Auditorium "Centro d'Incontro"  Piazza Dante 33, Borgo San Lorenzo

Nasce il **20 agosto 1896** a Parenzo sulla costa istriana.

- 1919** È a Torino dove segue il corso di Architettura presso la Regia Scuola di Ingegneria, dove si laurea nel **1924**.
- 1925-29** Progetta l'**Idroscalo di Pavia**, il **Ponte Balbis** sul Po a Torino, il **Palazzo per uffici Gualino**, assieme a Gino Levi-Montalcini, **Villa Colli**, assieme a Gino Levi-Montalcini.
- 1930** Si iscrive all'Ordine degli Architetti del Piemonte.
- 1930** Progetta **Casa Boasso**.
- 1930-31** Progetta la ricostruzione del **secondo tratto della via Roma Nuova** a Torino.
- 1928** È Direttore Tecnico dell'Esposizione di Torino in particolare nel Padiglione dei Festeggiamenti e della Moda ed in quello dell'Esercito, Marina e Aeronautica, con Pittini.
- 1931** È animatore del gruppo MIAR e apre la politica sulla nuova Via Roma a Torino.
- 1930** Partecipa alla IV Triennale Monza con Albini, Ridolfi, Sartoris, Bottoni.
- 1930** È redattore di Casabella.
- 1932-36** È Co-Direttore di Casabella insieme ad Edoardo Persico. In questo periodo scopre la fotografia che pratica in modo originale da esteta e innovatore.
- 1936-43** È Direttore di Casabella fino al 1943 quando le pubblicazioni vengono interrotte.
- 1932-35** Collabora con Piacentini nel progetto per la nuova **Città Universitaria La Sapienza** di Roma, progettando l'**Istituto di Fisica**. Lo arreda seguendo un modulo costante.
- 1933** Partecipa alla **V Triennale di Milano** presentando la **Casa a struttura d'acciaio**, che realizza in collaborazione con Albini, Palanti, Minoletti e Mazzoleni, e la **Sala d'estate**, allestita con Chessa, Cuzzi, Levi Montalcini, Paulucci e Turina.
- 1935** Arreda a Milano gli **Uffici di Direzione del "Popolo d'Italia"**.
- 1936-42** Progetta l'**Università Commerciale Luigi Bocconi** a Milano, con gli arredi.
- 1936** Progetta il **Padiglione aggiunto al palazzo dell'arte alla VI Triennale** a Milano ed è membro del Direttorio con Felice e Sironi.  
Progetta la **Scala elicoidale VI Triennale** a Milano, assieme a Buzzi.  
Partecipa alla **Mostra Fotografica sull'Architettura Rurale** alla VI Triennale.
- 1938** Partecipa al progetto urbanistico "**Milano Verde**" assieme ad altri.
- 1940** Per un breve periodo si occupa della direzione di Domus.  
Allestitisce per la **VII Triennale** la **Mostra dello "Standard"** in cui propone e analizza soluzioni di produzione di serie, con particolare attenzione all'abitazione.
- 1941** Si arruola volontario e parte per la campagna di Grecia, poi è in Albania al comando del 1° Battaglione del 17° Reggimento di Fanteria con il grado di Maggiore.  
Tornato in Italia, matura la decisione di distaccarsi dal fascismo.
- 1943** A Carrara prende contatto con il movimento clandestino e passa alla Resistenza, di cui si farà subito portavoce.  
Viene catturato e rinchiuso nelle Carceri di Brescia. Inizia una strenua battaglia per la sua liberazione da parte del fratello, dalla moglie e dagli amici; scarcerazione a cui si oppone lo stesso Pagano non essendo disposto a pagare il prezzo di un inglorioso compromesso.
- 1944** Nella speranza di ricevere un regolare processo, rifiuta l'amnistia del 26 maggio.  
In occasione di un bombardamento, riesce a fuggire insieme ai 260 detenuti.  
Tornato a Milano, viene tradito da alcuni dei suoi stessi compagni, catturato, torturato e internato nel Campo di Concentramento di Bolzano. Trasferito poi nel Campo di Mauthausen e poi in quello di Melch, dove fu coinvolto in un pestaggio.

Muore il **22 aprile 1945** per i traumi riportati, dopo un nuovo trasferimento a Mauthausen.

## PROGRAMMA

ore **9,00**

Registrazione dei partecipanti

ore **9,30**

Saluti del Sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo

**GIOVANNI BETTARINI**

Saluti del Presidente dell'Ordine Architetti P.P.C. di Firenze

Arch. **MARIO PERINI**

Saluti del Presidente della Fondazione Professione Architetto

Arch. **ALESSANDRO JAFF**

ore **9,45**

**Giuseppe Pagano: Architettura come impegno civile**

Arch. **GIUSEPPE RINALDI**

Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Firenze

ore **10,00**

**La memoria di chi non ha fatto ritorno**

**ALESSIO DUCCI**

Presidente ANED "Associazione Nazionale Ex Deportati"

ore **10,15**

**Memorie di uno smemorato. 1939-1945**

Prof. Arch. **ROBERTO MAESTRO**

ore **10,45**

**... prendiamo congedo dai nostri lettori ...**

Prof. Arch. **GIANNI CAVALLINA**

Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Firenze

ore **11,15**

Coffee-break

ore **11,30**

**Pagano e l'industrial design italiano fra le due guerre**

Prof. Arch. **MARIA CRISTINA TONELLI**

III Facoltà di Architettura, Facoltà del Design, Politecnico di Milano

ore **12,00**

**Villa Colli: "I valori che durano nel tempo, l'amicizia fra i muri e gli abitanti"**

Arch. **ROSSANA CRAMAROSSA**

Coordinatrice Commissione Territoriale Mugello

Ordine Architetti di Firenze

ore **12,30**

**Conversazione dei partecipanti con i relatori**

ore **13,00**

Chiusura dei lavori

Moderatore

Arch. **Alessandro Romolini**

Vice-Coordinatore Commissione Territoriale Mugello

Ordine Architetti di Firenze